

COSMETIC[®] TECHNOLOGY

RIVISTA DI SCIENZE COSMETOLOGICHE

ISSN 1127-6312 Bimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI

2 2023
mar-apr

*Well aging
Antipollution*



CEC
EDITORE

L'eco-surrealismo conquista la cosmetica

Vivere nell'Antropocene occupando il futuro del beauty

AUTORI

C. Minelle

Bregaglio

cristina.minelle@bregaglio.eu

A. Ratti

Bregaglio

annamaria.ratti@bregaglio.eu

INTRODUZIONE

Il coolhunting è un innovativo strumento di marketing che, basandosi sull'osservazione del contesto socioculturale, permette di tradurre i risultati delle ricerche in trend futuri **(1)**. In questo testo, ci si è posti l'obiettivo di analizzare eventi e situazioni legati ai megatrend Antropocene che hanno condotto a individuare l'eco-surrealismo come scenario di un mondo possibile in cui vivere e sviluppare prodotti anche per la cosmetica.

UN PRESENTE CHIAMATO ANTROPOCENE

L'Antropocene è un megatrend che rappresenta l'epoca che stiamo attraversando con al centro l'uomo, le cui azioni sono causa di numerose modifiche territoriali, strutturali e climatiche. È l'era in cui l'umanità ha preso le redini di molti processi sulla Terra prima regolati da Madre Natura, con risultati anche catastrofici: la Laguna di Venezia sta sprofondando di oltre 3 mm all'anno con uno scenario futuro a 6,5 mm, gli oceani nel 2022 non sono mai stati così caldi ("come 700 milioni di bollitori accesi"), il 2050 potrebbe segnare la fine delle discipline sciistiche in diverse aree dell'Europa **(2)**. L'ultimo rapporto dell'IPCC stima che il 2030 sarà l'anno in cui si sfonderà quota +3 °C **(3)**.

I segni dell'Antropocene, oramai diffusi su tutto il pianeta sono evidenti nella natura degradata, nella riduzione della fauna selvatica e nei problemi di scarsità idrica. I dati fanno pensare a una "sesta estinzione di massa" concetto, coniato nel 1992 dal paleontologo Leakey e dallo scrittore Lewin, riferito alla perdita di biodiversità sotto la pressione dei cambiamenti operati dalla civiltà umana. Il dato-shock è stato reso noto dal WWF con la pubblicazione del Living Planet Index 2022 **(4)**.

L'attualità obbliga a nuovi modelli di convivenza tra l'Homo Sapiens e il resto della biosfera, non più fondati sull'utilitarismo ma su una sana coesistenza. Salute umana e ambientale, parte del programma One Health promosso dalle Nazioni Unite, sono strettamente legate all'orientamento globale Wellness & Antipollution; tutto questo mostra realtà da esplorare anche per il beauty **(5)**.

Sempre più negli ultimi anni stanno emergendo concezioni alternative basate sull'idea che le piante non siano "altro da noi", ma semplicemente "piante non-umane". Uno dei paradigmi più innovativi è quello definito *more-than-human* (più che umano), che implica il ripensamento dell'intelligenza umana tenendo conto delle più recenti ricerche che dimostrano l'esistenza di molteplici forme di intelligenza nelle specie vegetali. Esempi, fonte di ispirazioni alimentate dalla tecnologia, non più basate sull'idea di imitare l'uomo, ma orientate all'emulazione delle capacità cognitive dei plantoidi. Anche il design sta abbandonando l'approccio

CEC Editore

human-centred. Sulla stessa scia, i lavori di “città multispecie”, che prevedono di includere aree di rigenerazione urbana con impatti sulle specie vegetali preesistenti.

Comprendere l'intelligenza non-umana implica l'estensione, alle altre specie vegetali, dei concetti di etica ed empatia applicati all'essere umano. Da qui l'emergere del concetto di “giustizia climatica multispecie”, dove il riconoscimento dei diritti lesi alle nuove e future generazioni e ai popoli indigeni per causa dei cambiamenti climatici si estende anche alle altre specie viventi (6). È in atto un cambio di mentalità che per necessità di sopravvivenza svelerà inaspettate meraviglie in questa inedita relazione tra uomo-Pianeta.

L'evoluzione dell'Antropocene: da megatrend a trend

Dall'Antropocene nasce l'eco-surrealismo, movimento che si fonde con il sentimento artistico del tempo attuale, il surrealismo, in cui naturalia 4.0, cioè la natura fantastica, grazie alla tecnologia, crea una realtà futuribile da abitare.

In questo testo si intende illustrare l'origine dell'eco-surrealismo, i segnali che hanno favorito la sua comparsa e i concetti base su cui si fonda il movimento che vengono elencati di seguito:

- il desiderio di essere tutt'uno con il Pianeta percepito come organismo vivente, non più solo da vivere, ma da co-abitare e di cui prendersi cura. Questo sentimento si sta traducendo nella volontà di sviluppare interconnessioni tra uomo e la Madre Terra che permettano di amplificare le sensazioni;
- una nuova visione della natura, intesa come universo vegetale generatore di meraviglia.

La tecnologia, che nel suo senso etimologico significa “trasformazione”, diventa il tramite per sviluppare un'empatia planetaria enfatizzando le capacità sensitive dell'uomo, ma anche lo strumento per aumentare la natura rendendola stupefacente agli occhi dell'uomo moderno. Il ritrovato ottimismo alimentato dall'ubriacatura tecnologica potrebbe, come afferma l'attivista Silvia Federici, farci vivere un “re-incantesimo del mondo” (7).

LA FOLLIA DEL SURREALISMO, ALL'ORIGINE DELL'ECO-SURREALISMO

Eco-surrealismo è l'ecologia che abbraccia il surrealismo nell'attualità.

Il surrealismo è un movimento artistico e letterario

nato negli anni Venti del Novecento, a cavallo tra la fine della Prima guerra mondiale e inizio della Seconda, basato sulla necessità di ricercare evasione da una realtà deludente e paurosa. Le alternative erano in altri mondi quali: il sogno, la fantasia e le galassie sconosciute (8).

Oggi, nella ciclicità degli eventi, a un secolo dal suo avvento, si ibrida di nuovo con lo spirito del tempo.

È innegabile, infatti, che le circostanze collaterali siano simili: crisi ambientale, geopolitica ed economica.

I segnali cominciano a emergere: musei che si riempiono di opere surrealiste come a Palazzo Reale (Milano) dove si è da poco conclusa la prima retrospettiva del pittore e scultore Max Ernst, l'ultima edizione della Biennale di Venezia intitolata “Il Latte dei Sogni” celebrava una donna simbolo del surrealismo, la scrittrice e artista Leonora Carrington, e presso il MUDEC di Milano fino a luglio, va in scena il complesso rapporto tra surrealismo e le culture extraoccidentali (9-11).

La parola surreale, poi, affolla gli articoli di giornali, diventa bussola per creare shooting fotografici e l'alta moda delle ultime sfilate a Parigi dello scorso gennaio si è ispirata a quel sentimento come la maison Schiaparelli e Victor and Rolf (12) (Figura 1).

Ogni revival nella storia, però, si evolve con la contemporaneità, aggiungendo un elemento in più alla sua definizione che ben si integra con l'attualità, ecco il motivo del suffisso “eco”, sinonimo di nuove necessità come la sostenibilità, l'upcycling e l'etica ambientale.

Benvenuto eco-surrealismo

L'eco-surrealismo è quindi un avanzamento artistico del surrealismo, con una visione distopica del mondo, i soggetti sono rappresentati in ambientazioni surreali e postapocalittiche il cui l'habitat naturale è variato a causa dei cambiamenti climatici.

Esempi di eco-surrealismo sono evidenti nelle



Figura 1 • Paris fashion week 2023, Viktor Rolf couture.

atmosfera del film Avatar, l'arte fantastica di Josh Keys che promuove la salvaguardia dell'ambiente e la vita sul Pianeta (**Figura 2**) (**13**); il design organico di Neri Oxman tra artificio e meraviglia con la collezione Wandereres (**Figura 3**); abiti tools seconda pelle che permettono all'uomo di ricavare sostanze nutritive e vivere in situazioni estreme; le visioni oniriche di Bosh a Palazzo Reale a Milano o l'opera di Superflux alla Biennale dell'architettura, Refuge for Resurgence, un banchetto multispecie ambientato dopo la fine del Mondo (**14-17**).

La vegetazione, in ognuna di queste realtà, prende il sopravvento diventando Naturalia, cioè meravigliosa e



Figura 2 • Josh Keyes, Eco Surrealism.



Figura 3 • Neri Oxman, designer collezione Wandereres.

in parte anche mostruosa, come appena uscita da una camera delle meraviglie.

L'uomo moderno perde la sua centralità, di padrone del Mondo (evoluzione del megatrend Antropocene) e per sopravvivere torna alle origini, ricercando le sue sopite capacità di sentire il Pianeta, comprese attualmente solo dai pochi popoli non contaminati, ultimi mediatori viventi con gli spiriti della Madre Terra.

L'umanità del progresso, potrebbe ambire a questo Pianeta animista, senziente e cosciente?

La tecnologia diviene, per l'uomo moderno, il mezzo salvifico per sintonizzarsi con lo spirito della Madre Terra e diventarne parte.

In questo contesto, le imprese del trendsetter Elon Musk come Neuralink, che collega il cervello umano all'intelligenza artificiale, non sembrano folli, ma obbligate azioni per evolvere e ritrovare il "contatto" perso, all'insegna di una nuova coesistenza che celebra la comunione tra umano, non e Terra (**18**).

IL VOCABOLARIO PER IL BEAUTY DELL'ECO-SURREALISMO

Naturalia 4.0

Naturalia, non è una parola inedita: la natura fuori dall'ordinario e sottovetro nelle camere delle meraviglie, infatti, era definita proprio così. Creava stupore e conoscenza già nel Medioevo, in queste forme straordinarie di collezionismo diffusasi dal Cinquecento fino al Settecento, in cui oggetti curiosi e provenienti da tutto il mondo popolavano con uno scopo: creare meraviglia (**19**).

Oggi, nel 2023, assistiamo al crescere dell'interesse da parte dei creativi, proprio di naturalia. Ciò che è cambiato da ieri a oggi, però, è la presenza della tecnologia, che si rivela il mezzo per amplificarla, rendendola fantastica agli occhi dell'uomo contemporaneo e trasformandola in ciò che l'Osservatorio Bregaglio ha definito Naturalia 4.0 (4.0 è un termine che si riferisce alla Quarta Rivoluzione Industriale, che ha portato ha un'interazione tra uomo e macchina e tra digitale e reale costante, come avviene tra natura e tecnologia).

Naturalia 4.0, dove trovarla per ispirarsi?

È nei feed di mezzo mondo con le immagini di "Floating in the falling Universe of Flowers", installazione realizzata da Team Lab nel museo digitale a Tokyo, è la cifra stilistica di Fossora l'album dell'artista Bjork (**Figura 4**), è nell'opera di Garden of the Metamorphosis di Kudo presentata all'ultima Biennale, è nel documentario Funghi Fantastici diretto dall'esperto micologo Paul Stamets (**Figura 5**), è nella visual art di Timo Helgert (**20-23**). Naturali 4.0, è intorno a noi.



Figura 4 • Floating in the falling Universe flowers, teamLab Tokyo | Tetsumi Kudo Flowers Garden Metamorphosis, Biennale Venezia 2022.



Figura 5 • Fantastic Fungi, NetfliX 19 | Fossora Bjok 2022.



Figura 6 • Doja Cat-Schiapparelli, Parigi 2023.

Essere parte del tutto

L'empatia planetaria sarà la sfida dei futuri cosmetici ispirata da altri mondi.

Diventare un tutt'uno con il pianeta è la filosofia di vita degli abitanti di Pandora, nel noto film Avatar, la Luna simile alla Terra, sempre più vicino al nostro desiderio di vita di amplificare le sensazioni accordandole con l'ambiente circostante.

Luna alias Pandora è un pianeta, infatti, dal punto di vista evolucionistico perfettamente adatto alla nostra specie, in cui la tecnologia amplifica la percezione, protegge l'ambiente e pone fine alle differenze tra uomo e "altro". In questo universo immaginario, animali e abitanti sono dotati di code neurali che intrecciandosi intessono legami bio-neuro-chimici, permettendo alle due creature di sentire l'uno il corpo dell'altro come fosse proprio (24).

L'artista Doja Cat, ospite della sfilata Schiapparelli 2023 di alta moda a Parigi, pare essere tra le prime sperimentatrici: 30.000 Swarovski rossi applicati su viso e collo in un outfit marziano (Figura 6) (25). Qual è la sensazione? Come avverte lo spazio intorno a sé? Domande a cui rispondere per progettare nuovi

cosmetici surreali, cioè aldilà della realtà fino ad oggi percepita, che siano strumenti in grado di personalizzare "ciò di cui hai bisogno" e ampliare "il sentire".

ECO-SURREALISMO NELLA COSMETICA

Lo studio dei principi base del trend ha consentito di individuare quali prodotti cosmetici e ingredienti rispondono alle caratteristiche della tendenza e di evidenziare eventuali sviluppi.

Il prodotto cosmetico, per rientrare nel trend "eco-surreale" deve rispondere a queste due esigenze:

- applicazione specifica che lo renda uno strumento per amplificare le sensazioni e riprendere contatto con sé stessi;
- ingredienti "Naturalia 4.0", cioè prodotti naturali che grazie alla tecnologia sono "straordinari" e nella visione cosmetica sono interpretabili come altamente funzionali.

Per identificare la prima applicazione è interessante notare come si è evoluto il mercato nell'ultimo anno.

L'analisi dei nuovi lanci effettuati nel 2022 (fonte Mintell) ha evidenziato un incremento del 33% dei prodotti specifici per le mani e le unghie contro una diminuzione dei nuovi lanci per i prodotti viso e corpo.

Questo denota come ci si sta spostando dalla creazione da prodotti multiuso adatti a diverse parti del corpo a prodotti specifici per zone specifiche. Il viso non è più l'unico oggetto di attenzione di skincare e makeup ed è interessante notare lo spostamento del focus verso le mani, che sono il mezzo con cui entriamo in contatto con quello che ci circonda, connettendoci al pianeta.

Le mani stanno diventando anche il mezzo di comunicazione della nostra personalità: sono sempre più truccate, ornate di tanti gingilli come le divinità orientali, ricoperte di decori e ogni dito avrà un valore differente. Madonna, indiscussa trendsetter, agli ultimi Grammy Awards si è mostrata con mani inguainate in guanti a rete e grossi anelli.

Le mani sono un complesso mosaico di ossa, muscoli e terminazioni nervose, veri portali energetici e amplificatrici di sensazioni e stimoli. La pressione di determinate aree, come avviene nella riflessologia o nella pratica dei Mudra, può apportare un beneficio a tutto il corpo.

Oli e sieri oleosi per le mani sono stati quindi individuati come la categoria di prodotti cosmetici più adatti ad amplificare le nostre sensazioni durante l'uso, dove è importante porre attenzione sia alla texture sia all'alta funzionalità.

La scelta di oli che creino una cascata di emollienza è fondamentale per la formulazione di questi cosmetici, per ottenere il giusto equilibrio tra assorbimento e stendibilità.

Tali prodotti, inoltre, devono avere essere caratterizzati da una texture leggera e non unta, in grado di favorire un leggero massaggio per portare beneficio e piacevolezza durante l'uso.

Le mani poi sono sottoposte a notevole stress ambientale e genetico responsabile di secchezza, screpolature, oltre che macchie cutanee; quindi, è necessario l'impiego di oli estremamente emollienti, idratanti ed efficaci.

La ricerca degli ingredienti naturali altamente funzionali ha permesso di selezionare quelli che abbiamo considerato essere i nostri ingredienti "Naturalia 4.0" e capaci di soddisfare, rispondendo quindi alle richieste. Un esempio sono gli oli vegetali ozonizzati come mandorla, argan, girasole, EVO (nome INCI: Ozonized almond Oil, Ozonized argan Oil, Ozonized Sunflower Oil, Ozonized Olive Oil) ovvero ingredienti naturali che grazie alla tecnologia hanno

modificato le caratteristiche iniziali incrementando la loro funzionalità.

L'addizione dell'ozono gassoso ai doppi legami delle catene di acidi grassi insaturi, costituenti degli oli vegetali, fa sì che l'emolliente l'olio sia più leggero e più facilmente applicabile sulla pelle.

L'ozono legato agli oli ha anche un importante effetto biologico, in quanto stimola il metabolismo cellulare e svolge una fondamentale azione antinfiammatoria grazie al suo potere battericida e fungicida.

Un altro attivo oleoso funzionale è la ceramide vegetale (nome INCI: Olea Europea Fruit Extract), ottenuta per estrazione supercritica, tecnica verde, attraverso cui vengono isolati determinati principi attivi sottoponendo la materia da estrarre ad alta pressione in presenza di un gas, principalmente CO₂.

L'attivo è costituito da sfingosine isolate da cellule bio-botaniche di frutti di oliva e la sua funzione consiste nell'andare a ricostituire la barriera idrolipidica dell'epidermide umana, in quanto sono caratterizzate da una struttura molto simile.

CONCLUSIONI

Lo studio del trend eco-surrealista, generato dall'evoluzione del megatrend Antropocene, ha permesso di evidenziare i concetti base del movimento, che sono legati a una nuova visione della natura, intesa come universo vegetale generatore di meraviglia e un nuovo rapporto con il Pianeta, non solo da vivere ma da sentire come parte di sé.

La tecnologia, che nel suo senso etimologico significa "trasformazione", diventa il tramite sia per amplificare la natura migliorandola e rendendola fantastica agli occhi dell'uomo per creare un'empatia planetaria, enfatizzando le capacità sensitive dell'uomo, permettendo così non solo di vivere il Pianeta, ma di co-abitarlo e percepirlo.

La traduzione cosmetica di questo trend si può sviluppare in applicazioni specifiche per le mani, area del corpo sempre più valorizzata, che rappresenta anche il mezzo di connessione diretto con ciò che ci circonda, utilizzando ingredienti naturali trasformati grazie alla tecnologia e resi più funzionali, quindi straordinari.

Bibliografia

1. Minelle C, Ratti A. Concrete wellness, da archetipo a metatrend. *Cosm Tech.* 2022;5.
2. Zorzi A, Tosi L. Consorzio ricerche laguna: *Corriere della Sera*; 2023 Raghezza-Zitt M. *Liberation magazine*. Ed. Sarl Liberation; 2023.

3. Friedman TL. Caldo, piatto e affollato. Mondadori. Milano. 2009. IPCC, Climate Change 2014 (Fifth Assessment Report), 2014: ipcc.ch/report/ar5/syr/.
4. Living Planet Index. WWF Reports Insights. <https://www.livingplanetindex.org/>.
5. Lawrence MG et al. Evaluating climate geoengineering proposals in the context of the Paris Agreement temperature goals. *Nature Communications*. 2018; 9. <https://go.nature.com/3cyFL5>.
6. Watson M. Time to stage trials of engineering the atmosphere to cool Earth.
7. Federici S. Re incantare il mondo. *Femminismo e politica dei commons*. <https://redlatinasinfronteras.wordpress.com/2020/10/16/silvia-federici-libro-reencantar-el-mundo-el-feminismo-y-la-politica-de-los-comunes/>
8. Breton A. *Il surrealismo e la pittura*. Ed. Abscondita. 2022.
9. Ernst M. www.palazzorealemilano.it/en/mostre/max-ernst.
10. Carrington L. *Il Latte dei Sogni*. Ed. Adelphi. 2018.
11. Dalí, Magritte, Man Ray e Il Surrealismo Capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen. www.mudec.it/ita/dali-magritte-man-ray-e-il-surrealismo/.
12. Fashion week haute couture Paris 23. <https://vogue.sg/paris-couture-2023-street-style/>.
13. Eco-Surrealismo. www.thisiscolossal.com/2017/08/new-eco-surrealist-paintings-by-josh-keyes/.
14. Avatar Pandora. www.biosost.com/index.php/sostenibilita/arte-cinema-e-filatelia/334-cinema06.
15. Bosh e un altro Rinascimento. www.palazzorealemilano.it/mostre/e-un-altro-rinascimento.
16. Superflux: Website: <https://superflux.in/index.php/work/refuge-for-resurgence/#>.
17. Biennale Architettura 21. Website: <https://www.labiennale.org/it/architettura/2021>.
18. Neurolink. <https://forbes.it/2021/02/05/elon-musk-entro-2021-chip-neuralink-cervello-umano/>.
19. Skira. Wunderkammer. *Arte, natura, meraviglia. Ieri e Oggi*: Ed. Mazzotta.
20. Team Lab Tokyo. www.teamlab.art/e/borderless_azabudai/.
21. Bjork, Fossora. www.rollingstone.it/musica/storie-musica/fossora-di-bjork-e-un-mondo-di-funghi-clarinetti-e-techno/671131/.
22. Kudo T. Garden of Metamorphosis. www.visit-venice-italy.com/biennale-venice/2022/tetsumi-kudo-venice-biennale-art-exhibition.html.
23. Schwartzberg L, Larson B, Stamets P. *Funghi Fantastici*. Netflix. 2019.
24. Helgert T. <https://timohe.com/about-artist/>.
25. Cameron J. Avatar film. <https://biomedicalcue.it/avatar-umani-nuova-frontiera-assistenza-sanitaria/10718/>.
26. Cat D. Schiapparelli show Parigi 23. <https://youtu.be/w7X-ToeHmc2E>.